

# Avis, crescono i soci ma non le donazioni «Vanno incrementate»

**L'assemblea.** Sezione comunale, iscritti a quota 3.846 Comana: il 2023 anno significativo per la promozione Presentato il progetto di Nepios per la prima infanzia

**ALESSANDRA LOCHE**

Un leggero calo delle donazioni di sangue nel 2023 rispetto al 2022 (18 unità in meno) e 686 nuove iscrizioni. Sono alcuni dei dati emersi durante l'88° anniversario dell'Avis comunale di Bergamo, che ieri all'ospedale Papa Giovanni XXIII ha visto i soci riuniti nell'assemblea ordinaria. Un appuntamento durante il quale si è fatto il punto sulle attività associative, con la presentazione anche del Bilancio consuntivo e le iniziative realizzate.

A livello economico, l'anno si è chiuso con un disavanzo di oltre 53mila euro, legato «soprattutto agli eventi Bergamo Brescia 2023 - si legge nel Bilancio di missione - che rispetto al preventivo 2023 non hanno trovato la sperata assegnazione di contributi pubblici originariamente previsti». All'incontro ha partecipato anche il presidente regionale Oscar Bianchi, che ha messo l'accento sull'importanza di «perseguire l'autosufficienza nazionale» e non solo quella locale e regionale, continuando

do a «incrementare le donazioni». Riferendosi alla convenzione unica regionale, ha poi ricordato che «quest'anno finalmente è stata rinnovata, questo dà stabilità e garanzie e ci consente di poter cogliere l'obiettivo dell'autosufficienza». Per l'Avis Bergamo, il 2023 è stato «un anno significativo per l'intensa e qualificata attività di promozione della donazione di sangue e rafforzamento della cura dei donatori, con particolare riferimento alla rassegna "Cura è la nostra cultura" - ha affermato il presidente Paolo Comana -, che è stata l'occasione di riflettere sul tema della cura come fondamento della donazione».

Nel corso del 2023, ha ricordato Bianchi, ci sono state 7.280 donazioni (4.996 di sangue intero), e Avis Bergamo conta 3.846 soci (con 3.803 donatori). Tra loro Giuseppe Invernici, che ieri mattina ha ricevuto la «Croce d'oro» dal presidente Comana, per aver raggiunto il traguardo delle 300 donazioni (un impegno che il 63enne onora da quando aveva 18 anni).

Chiusa l'assemblea, è stato presentato il progetto «I primi mille giorni di vita», finanziato dall'associazione Nepios onlus presieduta da Tullia Vecchi, con il sostegno dell'Avis di Bergamo, e gestito dalla Neuropsichiatria infantile diretta da Patrizia Stoppa. «L'obiettivo - ha affermato Vecchi - è avere più risorse nella prima infanzia per permettere di trasformare in senso terapeutico gli interventi di consultazione, sempre più richiesti, per gravi disturbi della relazione e dello sviluppo neuropsichico del bambino, e modificare la relazione tra il bambino e la sua famiglia». Patrizia Stoppa ha evidenziato l'importanza del progetto destinato ai più piccoli, spiegando come «le esperienze avverse» nella prima fase di vita «incidono» in modo significativo anche nel futuro. È importante intercettare, approfondire e prendere in carico i sintomi di disagio nei primi mille giorni di vita dei bambini, considerati sempre più centrali per la crescita, la salute e il corretto sviluppo fisico e mentale.



L'intitolazione della via ai Donatori di Sangue FOTO BEDOLIS



Paolo Comana, a sinistra, premia Giuseppe Invernici (300 donazioni)

**Ospedale Papa Giovanni**

## Una nuova via dedicata all'impegno dei donatori

Uno spiraglio di sole ha accompagnato ieri la cerimonia di intitolazione della nuova via Donatori di Sangue, proprio davanti all'ingresso principale dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, nel tratto che collega via Martin Luther King e via Emanuela Brambilla. All'appuntamento, che riconosce il lavoro e la generosità ampiamente dimostrati dagli avisini in decenni di donazioni, erano presenti il presidente regionale di Avis, Oscar Bianchi, insieme al direttore dell'Asst Papa Giovanni XXIII, Francesco Locati, oltre al gonfalone del Comune di Bergamo, agli standardi dei gruppi avisini e dell'Associazione nazionale Aviazione dell'Esercito. «Abbiamo cercato questa via in tutta la città, salvo poi renderci conto che era perfetta l'ubicazione sulla strada che porta all'ospedale - ha fatto presente l'assessore comunale Giacomo Angeloni -. Porto i saluti del sindaco Giorgio Gori e i ringraziamenti di tutta la città ad Avis e ai donatori generosi e anonimi, per la vita che hanno regalato a tantissime persone». Il presidente di Avis comunale di Bergamo, Paolo Comana, ha aggiunto: «L'intitolazione è l'ennesimo atto di riconoscimento per il lavoro portato avanti dalla nostra associazione. Esprimiamo gratitudine all'amministrazione, che conferisce anche la benemerita civica ai donatori di sangue più meritevoli. Lavoriamo per il soddisfacimento del fabbisogno di sangue come dovere istituzionale e associativo». GI. LAZ.

# Ucraini in piazza «Vogliamo la pace ma che sia giusta»



La manifestazione pro Ucraina in piazzale Marconi FOTO COLLEONI

**A due anni dalla guerra**

A due anni dall'inizio della guerra gli ucraini presenti a Bergamo si sono ritrovati ieri pomeriggio in piazzale Marconi. Tante bandiere giallo-blu e cartelli per qualche centinaio di persone, nonostante la pioggia battente. La manifestazione è iniziata con un minuto di silenzio «per commemorare tutte le vittime innocenti, donne, bambini, uomini e soprattutto i soldati che difendono la nostra Patria. Tutti noi vogliamo la pace,

ma una pace giusta», ha esordito Olga Golovchak, vice presidente dell'associazione «Zlaghoda», che ha promosso l'evento. È stata poi una bambina a leggere una lettera rivolta agli adulti in cui si racconta dell'orrore della guerra vista con gli occhi dei più piccoli. «Da parte della città e del sindaco Giorgio Gori - ha continuato Golovchak - abbiamo avuto sin dal primo momento grande sostegno. Oggi il sindaco non è qui, ma ci ha inviato un messaggio». Gori ha ricordato che dopo l'aggressione dell'esercito di Putin

«l'Ucraina ha dato prova di incredibile coraggio e ha avviato la sua lotta di resistenza per la libertà e l'integrità del proprio territorio; il prezzo di questa resistenza è enorme in termini di morti e feriti, di devastazione, eppure dopo due anni non c'è cittadino ucraino che pensi che la resa possa essere una soluzione accettabile. La posta in palio è anche il futuro dell'Europa. Il sostegno economico, umanitario, militare all'Ucraina non deve venire meno; una pace giusta non deve essere la resa per l'Ucraina di fronte alla prepotenza russa, che non si può non definire fascista. Anche l'uccisione di Navalny, senza dubbio intenzionale, mostra la malvagità di Putin, ben nota agli ucraini». Una testimonianza è stata portata dal giornalista Andrea Valesini, che in Ucraina ha compiuto dieci viaggi negli ultimi due anni: «Intervengo innanzitutto come cittadino europeo. La causa ucraina tocca tutta l'Europa; oggi ricordiamo i due anni dall'inizio della guerra, in realtà l'invasione è iniziata nel 2014. Quello che ho visto in Ucraina è una campagna di terrore anche nelle zone lontane dal fronte e dimostra che la pace non può prevedere l'occupazione di territori». L'assessore Marzia Marchesi ha augurato al popolo ucraino una pace possibile, pur tra tante difficoltà, mentre Hanna Tseber, presidente di «Zlaghoda», ha invitato i suoi connazionali a continuare a inviare aiuti in Ucraina.

**Laura Arnoldi**

## Presidio della Rete «No a tutte le guerre»



Il presidio per la pace FOTO BEDOLIS

**In piazza Matteotti**

Le bandiere della pace hanno sventolato ieri sera in piazza Matteotti per dire «no» a tutte le guerre nella manifestazione della Rete Bergamasca Pace Disarmo a cui aderiscono numerose realtà. «La pace va perseguita con ogni mezzo, ma mai con la violenza e il conflitto - ha detto Aldo Lazzari, portavoce della Rete -. Disarmo, migrazioni, cambiamento climatico, disuguaglianze sono fenomeni interconnessi e conseguenze delle guerre». Le richieste della Rete saranno oggetto di eventi futuri. Ieri è stata promossa anche la raccolta firme per lo stop ai trattamenti disumani alle frontiere d'Europa.

**L. Ar.**

Seguici su

**CO.MA.RI.**

**Spaccio Carni**

**BERGAMO (zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213  
AMPIO PARCHEGGIO**

Orari	Lunedì	Da martedì a venerdì	Sabato
	7.30-12.30	7.30-12.30/15-19	6.30-12.30/15-18

**SCONTO 15%** PER I POSSESSORI DI PARTITA IVA IN AMBITO ALIMENTARE E SU TUTTI I PREZZI DEL BANCO GIÀ COMPRESI D'IVA

**FEBBRAIO... TUTTI I GIORNI SCONTI!**

<b>LUNEDÌ</b>	<b>SCONTO 15%</b>	<b>SU TUTTI GLI ARTICOLI</b>
<b>MARTEDÌ GIORNATA SABATO</b>	<b>SCONTO 10%</b>	<b>SU TUTTI GLI ARTICOLI</b>
<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>SCONTO 15%</b>	<b>SU POLLERIA SALUME E FORMAGGI</b>
<b>VENERDÌ</b>	<b>SCONTO 15%</b>	<b>SUL VITELLO</b>

Per i tuoi ordini contattaci allo **035/300289** o all'indirizzo mail **negozio@comari.it**

**www.spacciocarniceladina.it**